

DONNA MODERNA

Lire 2200

Settimanale femmin
di mod
attualità, cron
e spettac

ODONTOIATRIA

Denti bianchi in sette giorni



LORENZO MANCINI

Avere denti bianchi senza ricorrere a pesanti interventi del dentista? Oggi non è più un sogno. Grazie al *bleaching*, una tecnica messa a punto negli Usa che si sta diffondendo anche in Italia, è possibile far scomparire i difetti cromatici dei denti velocemente e a casa propria. Bastano sette notti.

«Prima di andare a dormire, si applica alle arcate dentarie un'impronta di plastica riempita da un particolare gel a base di perossido di carbamide» spiega Gianfranco Aiello, odontoiatra e presidente dell'Accademia estetica dentale italiana. «Il mattino si toglie il calco e si lavano i denti come al solito. Così per sette notti consecutive. Al termine del trattamento, ingiallimenti e macchie saranno scomparsi e lo smalto apparirà di un bianco molto naturale».

Il metodo è semplice da mettere in pratica, tuttavia deve essere applicato sotto la guida del medico «Il dentista costruisce su misura la struttura di plastica da applicare alle arcate dentarie e fornisce la gelatina sbiancante al paziente» continua Aiello. «Dopo una

settimana controlla i risultati e, se necessario, elimina eventuali discromie con piccoli interventi molto mirati».

Molti sono i casi in cui il *bleaching* può essere usato efficacemente. «Il sistema è particolarmente indicato per eliminare la caratteristica colorazione scura, che assumono i denti a causa dell'invecchiamento» dice

ancora Aiello. «Ma si ottengono ottimi risultati anche nella risoluzione delle striature grigie, tipiche di coloro che in giovane età hanno assunto antibiotici a base di tetracicline». Con questa tecnica, poi, si possono eliminare anche le macchie causate da traumi ai denti oppure da otturazioni o devitalizzazioni mal eseguite. Problemi che, fino a poco tempo fa, venivano risolti con sbiancamenti effettuati solo nello studio del dentista mediante materiali aggressivi o ricorrendo alla copertura del dente.

Il *bleaching*, invece, non comporta alcun rischio di erosione dello smalto. «La sostanza che rende possibile lo schiarimento domiciliare non intacca la superficie dei denti» spiega Gaetano Pisano, odontoiatra membro dell'Accademia. «Infatti, a contatto con lo smalto, "riconosce" le molecole colorate e, mediante una reazione chimica, semplicemente le annulla». La tecnica può essere utilizzata da tutti, anche da chi ha qualche ponte o capsula, a patto che la bocca sia sana, senza carie o infiammazioni alle gengive.

Ivana Comoli